

La rimozione della memoria del calcio

Pubblicato: Lunedì 14 Maggio 2012

Nel giorno degli addii e delle lacrime di grandi calciatori e tifosi, nel momento di un lungo ideale abbraccio sincero non sono mancati rilevanti vuoti di memoria.

Il primo ha riguardato la vicenda di Alessandro Del Piero, protagonista della grande storia contemporanea della Juventus, da un giovane Agnelli ufficialmente pensionato mesi fa quasi si trattasse di una presenza ingombrante.

Il giocatore ancora una volta sul campo è stato determinante per vincere lo scudetto e ha risposto con un silenzio e un comportamento sonori come un meritato ceffone ai padroni con il biberon e dallo stile e dalla sensibilità ottocenteschi.



Il secondo vuoto conferma la rimozione totale dalla memoria di società, squadra, tifosi e, quello che è peggio, dei mezzi di comunicazione, di un campionissimo come Franco Baresi, difensore che ha fatto grande il Milan in Italia e nel mondo.

Baresi non ha dimostrato attitudine ad allenare squadroni né a fare il commentatore in tv, ma non è finito in una trappola: è bastata comunque questa sua scelta della penombra, del basso profilo perché venisse cancellato dalla memoria.

Il lungo silenzio non è stato interrotto nemmeno ieri quando sarebbe stato doveroso il suo recupero nel momento in cui si facevano paragoni, si citavano campionissimi della storia del Milan.

Per quanto si è potuto ascoltare ha suscitato tristezza il silenzio su Baresi anche da parte di massimi dirigenti e di cantastorie del clan rossonero: un autogol doppio, perché si è offeso uno storico leader della squadra e si è venuti meno a un dovere semplice ma sentitissimo nella grande casa berlusconiana della comunicazione.

A proposito del Milan appare inevitabile il suo ridimensionamento che va accettato, semmai i tifosi dovranno collaborare, come ha già fatto Galbusera: saputo del prossimo pensionamento del portiere di una importante casa di riposo lo ha segnalato a Galliani. Il portiere è a parametro zero, è giovanile come il presidente ed è un asso nelle uscite. Chiude sempre la porta.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

